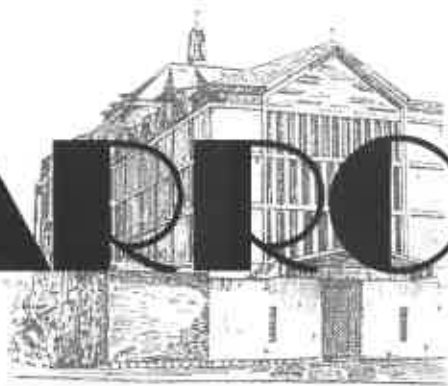


LA PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2001

EDIFICARE CON L'ACCOGLIENZA, SULL'UNITÀ NELLA VERITÀ

"Perciò vi dico: vi sarà tolto il Regno di Dio e sarà dato ad un popolo che lo farà fruttificare" (Mt.21,43).

Quando, a conclusione della parabola dei mezzadri infedeli, leggo questa affermazione di Gesù, istintivamente penso alla chiesa africana -fascia mediterranea- che nel secolo V contava circa settecento diocesi, ridotte a cinque nel secolo VII dall'Islam che, come un bulldozer, desertificò tutto.

È stata la forza dell'Islam? Non credo, sappiamo invece che quelle chiese erano divise, travagliate da eresie ed erano formate in parte da cristiani non sufficientemente convinti.

Dopo l'11 settembre, molte cose sono cambiate: sembra quasi che la gente abbia preso coscienza che esiste il mondo musulmano; con il terrorismo è stato scoperto l'estremismo islamico; si parla con frequenza di pericoli del fondamentalismo; con insistenza si sente ripetere che la reazione bellica vuole essere solo lotta contro il terrorismo e non guerra di religione. Così la paura serpeggia, specie in conseguenza di atti di arroganza conosciuti attraverso i media, ma sopportati anche tra noi, sebbene in piccole dosi. È vero, c'è stato qualche affronto che ha suscitato, con amara sorpresa, grande dolore, specie quando è stato schernito ciò che ci sta più a cuore, l'Eucaristia e il Crocifisso, ma dobbiamo anche ammettere che certi casi di intolleranza non vengono dai musulmani, ma da italiani: mi riferisco a insegnati che hanno tolto il crocifisso dall'aula, rifiutato il presepe o i canti natalizi.

Comunque le persone non superficiali si pongono dei seri interrogativi: credo che si debba prima di tutto evitare quella ingenuità che oggi si dice "buonismo" ed insieme anche quelle reazioni che nascono dalla istintività.

Inoltre dobbiamo stare a quanto Gesù ci ha indicato e dargli piena fiducia. Gesù ha detto: **"Non abbiate paura... Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me"** (Gv.14,1) e poi **"Dà a chi ti domanda ed a chi desidera da te non volgere le spalle"**

(Mt.5,42); **"Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini... Non fatevi giustizia da voi stessi... al contrario se il tuo nemico ha fame dagli da mangiare; se ha sete dagli da bere... Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male"** (Rm.12,17ss).

Gesù ci esorta ad accogliere la persona, non la sua opinione, a vedere in lui la creatura di Dio, non l'avversario.

Contemporaneamente Gesù ha raccomandato ai suoi l'unità: **"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati"** (Gv.15,12); **"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri"** (Gv.13,35). Abbiamo bisogno di quella compattezza che nasce dall'amore, dal sentirci discepoli dello stesso maestro.

Altrettanto indispensabile è la ricerca continua della verità e l'approfondimento di essa. **"Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"** (Gv.8,31).

"Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso, quando però verrà lo Spirito di Verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera..." (Gv.16,12).

Il nostro cristianesimo è corroso da questi **tre mali: il disinteresse verso chi sta male, l'individualismo e l'ignoranza.**

Dobbiamo convincerci che **abbiamo bisogno di conoscere il Vangelo: troppi cristiani tirano avanti una vita senza convinzione e senza gusto perché la loro fede non è mai stata una scelta personale!** Stiamo vivendo all'inizio di questo millennio una gravissima crisi: al di là della decisione di scorgere ogni possibile forma di violenza rimane l'impegno di comporre una coesistenza pacifica, senza ingenuità e senza impaziente fretta, **con una forte fede nel Signore Gesù e con una solida unità tra noi.**

È il vero augurio e la fervorosa preghiera per questo Natale!

Il Parroco



Auguri di Buon Natale!



AVVENTO DI FRATERNITÀ 2001

"In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà" (Lc 18,17).

"Chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt 18,5).

In questo Avvento, tempo di attesa e di preparazione al Natale, ci viene chiesto d'incontrare e di accogliere i bambini con lo stesso atteggiamento di Gesù: ci è chiesto d'incontrarli **"COSTRUCENDO GIUSTIZIA"**.

Presso la Chiesa di KOROGOCHO (Kenia) è avviato da anni un progetto per bambini di strada denominato BOMA RESCUE CENTER, costituito da un Centro polifunzionale costruito nei pressi della discarica dei rifiuti sita tra Korogocho e Dandora, ultimo rifugio per **moltissimi bambini che - da soli o assieme alle madri - cercano tra la spazzatura il necessario per sopravvivere.**

Il Centro è sorto come risposta all'esigenza di trovare alternative per i bambini che lavorano e spesso vi-

vono nella discarica: durante il giorno quattro educatori visitano la discarica, avvicinano bambini nuovi e mantengono i contatti con gli altri, li inviano al Centro per le attività educative e riabilitative, per il pasto, le docce e per lavare i vestiti.

Il programma per ogni singolo bambino dura un anno: l'obiettivo è il reinserimento nella società attraverso strutture scolastiche o di accoglienza.

Noi potremo incontrare e accogliere "a distanza" questi piccoli, favorendone la crescita come persone al centro dell'amore di Dio e non più come esseri costretti a vivere ai margini del consorzio umano:

LE VOSTRE OFFERTE

- frutto di piccole o grandi rinunce -
gesto di carità per
OGNI DOMENICA D'AVVENTO,
sosterranno l'attività
di questo Centro.

ATTIVITÀ ACLI ANTONIANO

15/12 Chiusura dei Corsi di formazione ACLI provinciale (ore 16,30 nella palestra) - Relazioni conclusive - Celebrazione Santa Messa ore 18 (Chiesa di S. Antonio) presieduta da Mons. Vescovo.

29/12 Al Teatro Carlo Felice di Genova (ore 15,30) Ballo Excelsior, Corpo di Ballo del Teatro alla Scala (£ 63.000 pullman + ingresso).

RICORDANDO DON EMILIO



Ricordando don Emilio nel secondo anniversario della sua tragica morte, è bello riprendere tra le mani l'ultima sua **Lettera di Natale agli amici**: "Sono tornato a Betlemme qualche giorno fa, e ancora una volta mi si è affacciata con insistenza l'immagine di RAVI', 'rapito', il pastore che in molti presepi si presenta davanti alla grotta del Bambino Gesù a mani vuote e con gli occhi spalancati, rapito per lo stupore davanti all'inaudito prodigio dell'Altissimo che si è umiliato nella nostra carne, per renderla gloriosa e santa... è necessario che il discepolo, spogliandosi da ogni seduzione degli idoli, riscopra i passi del Cristo su questa aiuola che ci fa tanti feroci".
Roma, Natale 1999.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lo Spirito Santo, che anima e guida la Chiesa, è stato particolarmente generoso verso i componenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale, riunito nella sala della biblioteca Mercoledì 14 novembre u.s.

La Sua Presenza era palpabile, la Sua Azione si è resa sensibile in ogni intervento per suggerire e guidare la discussione sugli argomenti che il Consiglio era chiamato ad affrontare. Il principale argomento all'Ordine del Giorno era: "La CARITÀ vissuta nella nostra Comunità", quale prosecuzione della formulazione di una Diagnosi della situazione parrocchiale, in funzione dell'elaborazione di un Progetto di Pastorale. Il Consiglio, lo scorso anno, ha esaminato e discusso a lungo sul settore della CATECHESI a tutti i livelli di attività; ora è chiamato ad esprimersi sulla Carità, per poi dedicarsi al settore della LITURGIA.

Invitati, da una breve riflessione sulla Parola di Dio, a "praticare la giustizia, amare la pietà e camminare umilmente con il Signore..." (Mi 6,8), abbiamo inizialmente fatto una verifica sulle tre occasioni di partecipazione comunitaria - la Festa del Mandato ai Catechisti, la Festa della Comunità e la Festa delle Famiglie - celebrate nel mese di Ottobre. Al di là dei risultati conseguiti, è emersa la necessità di un maggior coinvolgimento della comunità e la opportunità di celebrare la Festa della Famiglia in una data più consona: si è proposta la 1° Domenica di Maggio, a conclusione delle visite domiciliari del Parroco per la Benedizione Pasquale delle Famiglie. La precisazione del Parroco sul significato del termine "CARITÀ" ci poi ha introdotti nell'argomento principale della riunione: Carità non è

gesto della elemosina, ma partecipazione attiva e testimonianza dell'Amore scambievole (AGAPE = CARITAS) che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo: amore che lega e trasforma chi lo compie e chi lo riceve.

Sono seguiti numerosi e significativi interventi, volti a valorizzare atteggiamenti da assumere e azioni da compiere, con riferimento alle esperienze dirette, personali o di associazione, vissute nella nostra realtà parrocchiale. Evitando giudizi sull'operato dei singoli, è stata richiamata la funzione educativa della Comunità e la necessità di un cambiamento di mentalità e di atteggiamento verso chi è nel bisogno.

Da "soggetti attivi" di gesti di carità, dobbiamo comprendere che siamo "oggetto" della Carità, dell'Amore che Dio ha per me, che mi trasforma e mi rende capace di amare gli altri. In questo modo anche il gesto concreto che saremo chiamati a fare nel tempo di Avvento, diventa significativa risposta all'Amore di Dio che, nel Dono della Incarnazione del Suo Figlio, offre ad ogni uomo Speranza di pace e di Salvezza.

L'argomento sulla Carità è molto vasto e certamente impegnerà anche le prossime riunioni del Consiglio. Ma tutta la Comunità è coinvolta in questo settore e coloro che ci leggono, possono far pervenire le loro osservazioni e partecipare alle riunioni del Consiglio Pastorale (che, lo ricordiamo, si svolgono ogni due mesi, il secondo mercoledì, e sono aperte al pubblico come uditori).

Lo Spirito Santo si serve della buona volontà e delle capacità di ciascuno per indicare alla Sua Chiesa la Via della Santità.

Giulio

LE OFFERTE PER IL CLERO

Le offerte per il sostentamento dei 38.000 sacerdoti in Italia, comportano, oggi, un necessario maggior coinvolgimento personale dei fedeli e dei simpatizzanti della Chiesa cattolica e richiedono un più alto grado di gratuità.

Si tratta di atteggiamenti strettamente legati alla crescita di appartenenza ecclesiale che i nuovi orientamenti pastorali indicano per avviare il processo di missionarietà: obiettivo della Chiesa stessa per il nuovo decennio. Di questo si è discusso, recentemente, per quattro intensissime giornate di lavoro, ad Acireale, nel X Incontro degli Incaricati dio-

cesani per la promozione del sostentamento alle necessità della Chiesa. Ma le motivazioni stentano ad essere capite, ad oltre dieci anni dall'inizio del nuovo sistema; tanto è vero che le offerte per il sostentamento dei sacerdoti, in Italia, sono diminuite nel 2000, attestandosi sui 39 miliardi.

Sembra una buona raccolta, ma non lo è, se rapportata alle esigenze numeriche del clero italiano, che, come sopra detto comprende 38.000 sacerdoti.

Nella tabella sotto riportata, vi sono i numeri per capire la situazione in Italia e nella nostra diocesi:

IN ITALIA

- A) 37.456 I sacerdoti presenti nelle 228 diocesi italiane nel 2000, di cui 34.576 in ministero attivo e 2880 in previdenza integrativa.
- B) 1.332.140 Remunerazione mensile netta di un sacerdote appena ordinato. Può salire fino ai 2.113.462 di remunerazione mensile netta di un vescovo ai limiti della pensione.
- C) 142.895 Gli italiani che durante l'anno 2000 hanno fatto un'offerta deducibile a favore del clero italiano.
- D) 38.784.000.000 Raccolta complessiva delle offerte deducibili durante l'anno 2000.
- E) 919.000.000.000 Fabbisogno complessivo per il sostentamento dei sacerdoti italiani, a cui concorre per il 59 per cento l'Istituto centrale sostentamento clero.

IN DIOCESI DI CHIAVARI

- A) 127 I sacerdoti presenti in diocesi, di cui 110 in Ministero attivo e 17 in previdenza.
- B) Identica remunerazione.
- C) 416 I fedeli o simpatizzanti della Chiesa che hanno fatto una o più offerte (le offerte sono infatti 519).
- D) 125.183.000 Raccolta complessiva delle offerte liberali durante il 2000.
- E) 2.431.000.000 Fabbisogno per i 127 sacerdoti della nostra diocesi.

Ne consegue che le offerte raccolte in diocesi coprono il 5,10 per cento del fabbisogno; le altre fonti di copertura sono:

- 1) le somme rese disponibili dall'I.D.S.C. (redditi del patrimonio nella misura del 25,30 per cento)
 - 2) le somme prelevate dalla quota dell'otto per mille dell'IRPEF nella misura del 69,60 per cento.
- Appare notevolmente alta tale ultima contribuzione che corrisponde ad oltre 1.600.000.000.

Aumentando le offerte, diminuirebbero le somme prelevate dall'otto per mille e aumenterebbero le disponibilità per il culto, la pastorale e la carità in Italia e nel Terzo mondo.

E' l'impegno della Chiesa cattolica, è l'impegno della Chiesa diocesana e delle nostre parrocchie a diffondere le motivazioni profonde che sostengono, a livello teologico e pastorale, il gesto dell'offerta e che sono alla base di iniziative concrete che possano operare un'autentica svolta culturale all'interno delle nostre comunità cristiane e della società italiana, affinché anche questa possibilità venga valorizzata in tutta la sua potenzialità.

Francesco Baratta

(Responsabile diocesano per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa)

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: "Sacramenti: azioni personali di Cristo".
Letture: Luca 2, 8-14.

Fam.	CICERO Adriana	V. Nazionale 175	Venerdì 21
Fam.	ROLLERI TABURINI-PODESTÀ	V. Gromolo 14	Lunedì 10
Fam.	OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì 18
Fam.	GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Lunedì 17
Fam.	TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 18
Fam.	CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'It. 33	Mercoledì 19
Fam.	BREGANTE Lina	V. Fascie 17	Giovedì 20
Fam.	S. Ille PERAZZO Pia e Giulia	Cantine Cattaneo	Domenica 23
Fam.	BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Giovedì 13
Fam.	TREMARINI	Pizza Italia 5	Martedì 18
Fam.	MARTORELLI-CAPONO	V. Roma 15/7	Sabato 15
Fam.	BIGGI-SCHIANO	V. Roma 80/8	Giovedì 20
Fam.	MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Mercoledì 19
Fam.	BRUGNOLI-MEDONE	V. Mazzini 3	Venerdì 21
Fam.	PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 18
Fam.	MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Mercoledì 19
Fam.	GIAMPETRUZZI-GIOIA	V. Pavia 3/1	Mercoledì 12
Fam.	VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì 13
Fam.	BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 18

ADDIO LIRA, ARRIVA L'EURO!

Un addio alla lira, per la quale da tempo si è iniziato il conto alla rovescia, è ormai scontato. Fino alla fine di febbraio 2002 si potranno utilizzare indifferentemente lira ed euro, col 1 Marzo 2002 uscirà definitivamente di corso.

Ma quando è nata la lira? Andiamo un po' a ritroso, dal suo esordio, per analizzare le sue vicissitudini legate ad avvenimenti politici, economici e finanziari. Camminiamo con ordine e constatiamo che la lira dell'Italia unita, divisa in 100 centesimi, nacque nel 1862 dopo l'unificazione del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo 1861 sotto Vittorio Emanuele II. Si trattava di fare veramente l'Italia, di tenere insieme e unificare, cioè, cinque Stati diversi. Fra tutti i problemi da affrontare rientrava appunto quello della moneta.

Nel 1866 fu decretato il corso forzoso interrotto fra il 1882-1884. Nel 1927 fu restaurata la convertibilità in oro e valuta pregiata.

Fra alterne vicende di rivalutazione e svalutazione siamo arrivati alla Seconda guerra mondiale e, a causa della guerra, perse gran parte del suo potere di acquisto (circa il 53%). I tedeschi stamparono banconote su rotoli di carta simile a quella dei sacchetti di cemento e poi gli alleati con le AM-LIRE. Dopo la guerra, la lira ha segnato le vicende economiche e finanziarie europee ed alla fine il suo valore esterno veniva determinato liberamente sui mercati valutari. Purtroppo l'Italia è rimasta l'unica nazione dove la lira non esiste più concretamente da molti anni e sono sparite anche le 5, 10 e 20 lire: c'è stato un continuo deprezzamento con conseguente emissione di banconote sempre di maggior taglio. Partiamo dalle mille lire con l'effigie

di Maria Montessori per arrivare alle 100.000 con Caravaggio e alle 500.000 con Raffaello.

Con l'introduzione dell'EURO ritornano i centesimi e sarà difficile tenerli nella giusta considerazione quando si andrà a fare la spesa perché un centesimo vale quasi 20 lire (19,36), due centesimi quasi 40 lire (38,72) e la tentazione di arrotondare in più sarà forte.

I nonni si ricordano certamente dei centesimi, se non altro, quando i gelati nel cono costavano 5 o 10 centesimi mentre quelli fatti con la macchinetta a forma rettangolare costavano 20 centesimi, una festa. Proviamo un po' di nostalgia per la lira, come per tutte le cose che si perdono, se si pensa poi che ha ispirato anche delle canzoni da "Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andar" a "Se potessi avere mille lire al mese sarei certo di trovare tutta la felicità".

Ci resta comunque la consapevolezza che una moneta unica Europea porterà dei vantaggi con qualche iniziale inconveniente, in quanto per almeno due mesi dovremo arrembiare con un cambio ostico: 1 EURO = LIRE 1936,27 che non è il frutto di lucubrazioni mentali ma il risultato di una procedura derivante dall'ECU (unità monetaria europea). Degli undici paesi aderenti alla Unione monetaria Europea, uno dei più favoriti nel cambio è la Germania 1 EURO = 2 MARCHI (1955,83), gli altri stanno peggio di noi. Per ragioni sentimentali qualcuno terrà qualche moneta o banconota come ricordo, ma sono già molti che hanno fatto incetta delle più pregiate per il mercato numismatico.

In qualche modo la lira resterà a futura memoria.

Andrea V.

CONVEGNO SULLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Nelle giornate di Sabato 27 e Domenica 28 Ottobre scorsi si è svolto a Sestri Levante, nell'Auditorium dell'Opera "Madonnina del Grappa", il convegno di studio sulla Dottrina sociale cristiana dal titolo: "Il seme nella storia".

Il convegno è stato ideato per la ricorrenza dei 110 anni dell'enciclica "Rerum Novarum", la "madre" delle encicliche sociali, emanata da Leone XIII il 15 maggio 1891.

Organizzatori del convegno sono stati la locale Scuola di formazione sociale e politica "Civitas Humana" e l'anzidetta Opera "Madonnina del Grappa". La diocesi di Chiavari, nella persona del Vescovo Mons. Alberto Maria Careggio, ha "fatto sua" l'iniziativa, che infatti costituiva una delle tre importanti manifestazioni diocesane del mese di Ottobre (oltre all'iniziativa in parola, il consueto convegno diocesano e quello sul volontariato). Esposto da esperti e docenti di chiara fama, il Magistero sociale della Chiesa è apparso davvero un "seme" divino gettato nella travagliata storia degli uomini. Ma nei diversi Documenti - dall'enciclica "Rerum Novarum" alla "Centesimus Annus" del 1991, attraverso i famosi Radiomessaggi di Pio XII - sono stati messi in luce non solo l'importanza storica, e cioè il contributo offerto alla soluzione dei problemi del momento, ma anche le indicazioni di permanente attualità e infine l'aspetto profetico. Pensiamo, ad esempio, che già nel 1891 l'en-

ciclica leonina parlava di dignità del lavoratore e del lavoro, rivendicava la legittimità del diritto di proprietà privata con una funzione anche sociale, reclamava il giusto salario, ossia un salario sufficiente a mantenere dignitosamente il lavoratore e la sua famiglia. Non è difficile comprendere come queste richieste attendano ancora di essere ascoltate ed attuate in vaste aree del nostro pianeta, dove uomini donne e bambini sono sfruttati sul lavoro e dove il diritto di proprietà resta un miraggio. La "due giorni" è stata un affascinante documentario che, percorrendo oltre un secolo di storia italiana e mondiale, ha riproposto da un lato le problematiche e dall'altro le soluzioni proposte dalla dottrina sociale cristiana. L'ultima relazione ha puntualmente affrontato i problemi dell'oggi e, in particolare, quelli del terrorismo internazionale e della risposta militare; ha fortemente sollecitato i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà a non subire gli eventi, ma ad affrontarli, con competenza e coraggio, perché il Risorto è e sarà sempre con noi. In definitiva, il convegno ha costituito un'insolita occasione di aggiornamento e di crescita culturale, ma ha soprattutto invogliato ad accostarsi alla dottrina sociale cristiana (basterebbe leggere la "Centesimus Annus", è stato detto) per acquisire una propria identità cristiana nel campo sociale e politico.

Paolo Venzano

ECHI DAL CONVEGNO

"COMUNICARE IL VANGELO IN UN MONDO CHE CAMBIA"

Sono passati due mesi dal Convegno Diocesano 2001 che aveva per tema "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia" e sono vivi gli interrogativi posti dalle due relazioni del Card. PIOVANELLI e del sociologo GARELLI, a cui i partecipanti vogliono dare sviluppo ed attuazione. La panoramica temporale che abbraccia lo svolgimento del tema parte dal Convegno di Palermo del 1995 e si estende fino al primo decennio del Nuovo Millennio, passando per il grande Giubileo del 2000 che segna manifestamente l'evento più significativo - nella cristianità - dalla celebrazione del Concilio Vaticano II. Abbiamo ancora negli occhi le immagini di milioni di persone che solcavano le "Porte aperte" delle Basiliche romane, dei Santuari Mariani, dei luoghi di culto di ogni dove e la straripante marea di giovani che ha partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Tor Vergata. Ciò che individualmente e collettivamente abbiamo vissuto è diventato parte determinante della nostra esistenza; l'abbraccio fino a ieri impensabile, di un Dio che si rivela Padre di ogni creatura, di quelle che amiamo e anche di quelle che non amiamo ancora, ci ha legato in un vincolo di Amore in cui sentiamo di avere l'identità autentica che non vogliamo corrompere. Avvertiamo l'impresa soprannaturale affidata alla fragile navicella che è la Chiesa, nella quale tutti

dobbiamo compiere il viaggio obbligato della salvezza, perché è proprio da essa, malgrado le apparenti contraddizioni, che abbiamo l'unica garanzia di riuscita che conta; quello di desiderare di "vedere Dio e poterlo contemplare nella gloria del Cristo Risorto". È il desiderio dell'innamorato, di cercare Dio ovunque Egli si faccia presente, che spinge a raggiungere in ogni tempo e ogni luogo il Suo precederci: come la sposa del Cantico dei Cantici, non si può essere trattenuti - nonostante i pericoli della notte - da precarie certezze e infertili attese. Ci sarà anche un tempo di quiete, come ci ha insegnato Gesù, quello della preghiera più intensa, del dialogo a cuore aperto con pause di silenzio in cui maturare la nostra obbedienza al Padre; le decisioni da prendere per accrescere la nostra gioia. Un buon cristiano è tale perché è ricco di gioia che gli è stata donata e che nessuno può togliere se non la ricaduta nelle tenebre del peccato. L'ambiguità che molte persone finiscono col subire è proprio quella di convivere in un disordine fisiologico; un tunnel indefinito di rassegnata inquietudine, in cui la nostra umanità viene lacerata in continuazione, mentre ciò di cui abbiamo bisogno è lo sguardo pietoso di Cristo che risana e invia ad annunciarLo presente, con noi, dalla nostra parte, per sempre nell'eternità. L.O.

RICORDA

1 Sab. h.16	Assemblea Azione Cattolica.
2 Dom.	INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO.
3 Lun. h.18	S.Messa in suffragio di Don Emilio GANDOLFO nel secondo anniversario della sua morte.
5 Merc.	h.21 Incontro catechisti Nuclei Familiari.
7 Ven.	1° VENERDI' DEL MESE.
	h.21 Gruppo Liturgia.
8 Sab.	IMMACOLATA CONCEZIONE.
9 Dom.	BATTESIMI.
12 Merc.	h.15 Gruppo Vincenziani Volontari.
14 Ven. h..21	Catechesi adulti.
15 Sab. h.16	Confessioni fanciulli.
	h.16,30 Assemblea ACLI.
16 Dom.	INIZIO NOVENA SANTO NATALE.
19 Merc.	h.21 Redazione Mensile.
20 Gio. h.21	Liturgia penitenziale comunitaria e confessione personale.
21 Ven. h.18	Liturgia penitenziale comunitaria e confessione personale (sostituisce S.Messa).
24 Lun. h.23,30	INIZIO VEGLIA NATALIZIA.
25 Mar.	SANTO NATALE. Orario festivo
26 Merc.	SANTO STEFANO. Orario festivo (non si celebrerà la S.Messa delle ore 12).
30 Dom.	INIZIO SOLENNE ADORAZIONE EUCARISTICA.
	h.14,30 Inizio Adorazione (Quarant'ore).
31 Lun.	SOLENNE ADORAZIONE dalle ore 10 alle ore 17,30.
	h.18 SANTA MESSA SOLENNE
	Canto del TE DEUM di ringraziamento.
1 Mar.	Capodanno 2002. S. Maria Madre di Dio. Orario festivo.
	SOLENNE ADORAZIONE dalle ore 14,30 fino ai Vespri.
	h.18 SANTA MESSA SOLENNE.
	Segue marcia della Pace, in silenzio, da S. Antonio a S.Maria di Nazareth.

TOUR DELLA SICILIA

Il nostro Tour (oltre 4000 Km.) inizia alle ore 06:00 del 4 ottobre 2001.

Dopo un breve soggiorno a NAPOLI per visitare il Palazzo Reale-Museo di Capodimonte, proseguiamo il viaggio verso la Sicilia. A Messina incontriamo la simpaticissima Signora Mariella, la nostra guida/accompagnatrice per tutta la durata del Tour (Messina - Messina); nelle località di maggiore interesse artistico altre guide, ben preparate, sono a nostra disposizione.

La bella TRINACRIA è una regione dove il paesaggio, per usare una espressione del Principe di Salina ne "Il Gattopardo" "... ignora le vie di mezzo fra la mollezza lasciva e l'arsura dannata". Tutto sembra portato all'eccesso: la luce abbagliante del sole, il verde intenso dei giardini, la ricchezza di tesori d'arte, le numerose e suggestive località.

TAORMINA, da sempre meta privilegiata dei viaggiatori stranieri, è adagiata sopra un breve terrazzo della costa orientale della Sicilia, fra coltivazioni di agrumi e straordinarie vestigia dell'antichità. Dall'alto della cavea del teatro greco-romano, la vista spazia dall'Etna all'Aspromonte, in Calabria.

CATANIA sorge sul margine di una pianura fertile alle falde meridionali dell'Etna: ha un nobile e sontuoso aspetto barocco settecentesco. I punti più caratteristici della città sono. Piazza Duomo con la celebre fontana dell'Elefante in pietra lavica, il Duomo dedicato a S. Agata patrona della città, Via Etna, Via dei Crociferi e Villa Bellini.

SIRACUSA situata sopra un isolotto (ORTIGIA) e sull'adiacente costa, è un incomparabile museo a cielo aperto; il Teatro greco ci è pervenuto pressoché intatto nelle sue linee originarie perché intagliato direttamente sulla roccia e non costruito a blocchi sovrapposti. Il Duomo sorge sul punto più alto dell'isola di Ortigia: i ricchi decori marmorei, i ferri battuti, le colonne coronano il grandioso altare barocco del presbitero. La Fontana Aretusa è una sorgente d'acqua dolce che sgorga copiosa in un bacino piantato a papiri ed è vicinissima al mare.

PIAZZA ARMERINA - La Villa Romana del Casale conserva i colorati ed estesi mosaici pavimentali dovuti alla pazienza e all'arte di maestranze africane.

AGRIGENTO - La Valle dei Templi offre mirabili vestigia del passato: il Tempio di Ercole, il maestoso Tempio della Concor-



dia, il cui stato di conservazione è tra i migliori dell'intero mondo greco, il Tempio di Giunone ed il Tempio dei Dioscuri. SELINUNTE - Sull'Acropoli sono di grande interesse i resti dei Templi dorici e la grande strada che taglia l'abitato da nord a sud; sulla pianura ad est rimangono solo i grandiosi Templi E, F, G, quest'ultimo dedicato a Giove.

SEGESTA - Il solitario Tempio dorico, ben conservato, si erge su una collina in posizione strategica.

ERICE, alta sul Mediterraneo, è l'unico centro siciliano dove è rimasto intatto il tessuto urbano medievale.

MONREALE deve la sua notorietà al Duomo le cui pareti e absidi sono rivestite di mosaici bizantini a fondo oro tra cui spicca la celebre raffigurazione del Cristo Pantocratore. Il Chiostro del Monastero benedettino è tra le più poetiche realizzazioni dell'arte normanna in Sicilia.

PALERMO è situata in una mirabile insenatura ai margini della famosa "Conca d'Oro". Fin dai tempi antichi fu considerata "porto per eccellenza" o "tutto porto" (Panormus). La città è ricca di insigni monumenti, testimoni di una storia gloriosa, nei quali sono evidenti i contributi dell'arte bizantina, araba e normanna: la Cattedrale, il Palazzo dei Normanni, la Cappella Palatina (ricca di mosaici bizantini su fondo oro; nella Cupola il Cristo Pantocratore), la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti, per citarne solo alcuni. Il Palazzo Asmundo ospita l'"Opera dei Pupi", il teatro delle marionette di legno rivestite di corazze ed abiti variopinti: lo spettacolo è divertente.

CEFALÙ è nota per la lunga spiaggia dorata nonché per i suoi gioielli artistico

monumentali: il Duomo normanno custodisce preziosi mosaici bizantini che adornano l'abside, le contigue pareti e la volta nella quale è rappresentato il Cristo Pantocratore.

MESSINA, città moderna con edifici antisismici dopo il tremendo terremoto del 1908; il Duomo, più volte ricostruito, serba ancora le linee della sua originaria struttura medievale: il campanile è dotato di un complesso orologio astronomico con automi.

Da bravi turisti non rinunciamo a salire sull'ETNA (fino a 2000 m.); il vulcano offre aspetti molteplici e suggestivi: boschi, agrumeti, vigneti verdeggianti e colate di lava, ancora calde, della recente eruzione.

Accanto ai momenti culturali e spirituali non mancano quelli più leggeri ma pur sempre piacevoli: un bel tuffo nelle acque limpide e tiepide del mare a MONDELLO, e, per un gruppo affiatato ed allegro come il nostro, le spensierate serate a passo di danza.

Il giorno 13 ottobre 2001 inizia la via del ritorno; dopo una breve visita al Museo Nazionale di REGGIO CALABRIA, dove sono conservati i Bronzi di Riace ed altre antichità, arriviamo a PAESTUM, in Campania, dove troviamo i resti dei templi più smaglianti della Magna Grecia. La vacanza è finita: restano i ricordi che ognuno di noi conserverà nel suo cuore e, negli occhi, fresche vedute d'insieme che le fotografie scattate faranno rivivere ogni giorno.

(Un doveroso ringraziamento al consiglio Direttivo del Circolo ACLI Antoniano per l'ottima organizzazione).

Anna Brugnoli

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

PODESTÀ Simone nato il 27 Luglio 2001 e battezzato l'11 Novembre 2001.

GARIBALDI Stefano nato il 23 Giugno 2001 e battezzato il 18 Novembre 2001.

Il Signore che ha dato alla nostra comunità la gioia di accogliere queste creature, le benedica insieme ai loro felici genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

CHIAPPARA Anna nata il 6.4.1923 e deceduta il 23.10.2001

BUCCI Antonio nato il 18.4.1913 e deceduto il 7.11.2001

ZAT Giuseppina nata il 5.7.1918 e deceduta il 10.11.2001.

Il Signore conceda la pace e il riposo eterno ai nostri cari defunti e conforto ai loro familiari.

HANNO DONATO

ALLA CHIESA:

I.M. di CHIAPPARA Anna £ 500.000

N.N. per Olio Lampada SS. £ 10.000

BIXIO Emanuele £ 50.000

I.M. di ROLLERI Emilia £ 200.000

N.N. £ 50.000

I.M. di ZAT Giuseppina £ 500.000

Cooperativa Edilizia

LIGURIA II £ 100.000

ASCOM (uso aula) £ 50.000

Fam. ROLLERI-TAMBURINI

i.m. di Thea AZARO £ 500.000

PUGGELLI

Giacomina e Mario £ 20.000

I.M. di BUCCI Antonio

la figlia £ 200.000

Marika £ 50.000

PER CENTRO DI ASCOLTO

N.N. £ 50.000

PER IL MENSILE

"LA PARROCCHIA"

N.N. £ 50.000

N.N. £ 100.000

OFFERTA PER LE SS. MESSE

Secondo un antico uso approvato dalla Chiesa, i fedeli che desiderano far celebrare una S. Messa secondo la loro personale e particolare intenzione consegnano una offerta come gratificazione e per benevolenza.

L'offerta è assolutamente libera, perchè la Messa comunque non si paga, e può essere celebrata anche senza ricevere alcuna offerta, ma allo scopo di evitare malintesi ed abusi, la Chiesa normalmente suggerisce una indicazione orientativa: dal 1 Gennaio 2002 potrebbe essere pari a 10 euro.

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

Vespri: prefestivi e festivi ore 17

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30

PROPRIETA:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Pabojoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme-Chiavari

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Come diocesi partecipiamo insieme a tutte le Diocesi liguri: il pellegrinaggio si svolge a Toronto in Canada dal 18 luglio al 1° agosto 2002.

Il programma, che verrà dettagliato, comprende l'accoglienza per 2/3 giorni in una diocesi canadese, la settimana a Toronto, una visita di 2/3 giorni in località da programmare (si pensa alle cascate del Niagara e a New York, problemi di sicurezza permettendo).

La quota prevista, comprensiva del viaggio a/r in aereo, degli spostamenti interni e della permanenza, è di £ 2.300.000: si spera di avere riduzioni.

Per iscriversi occorre compilare la scheda, consegnarla in Curia al Sig. Alberto Castagnola, versando la caparra di £ 200.000.

È bene iscriversi entro il 31/12/2001: comunque le iscrizioni resteranno aperte fino ad esaurimento dei posti (come regione Liguria in totale ne sono stati prenotati 700).

I NUMERI VINCENTI DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Il giorno 26 agosto 2001 sul piazzale della Parrocchia di S. Antonio si è svolta l'estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione a premi indetta dal Gruppo Volontariato Vincenziano di Sestri Levante.

Di seguito l'elenco dei numeri estratti:

- | | |
|--------------|--------------|
| 1) n. 000772 | 2) n. 01313 |
| 3) n. 01390 | 4) n. 00759 |
| 5) n. 01024 | 6) n. 00577 |
| 7) n. 00111 | 8) n. 00503 |
| 9) n. 00631 | 10) n. 00011 |
| 11) n. 00593 | 12) n. 00382 |
| 13) n. 00023 | 14) n. 00843 |
| 15) n. 01106 | 16) n. 00466 |
| 17) n. 01438 | 18) n. 01479 |
| 19) n. 00119 | 20) n. 01282 |
| 21) n. 01141 | |

Le Volontarie vincenziane ringraziano di cuore tutti i commercianti di Sestri Levante che hanno donato i premi messi in palio.

Rivolgiamo un particolare ringraziamento alle due gentili signore che ogni anno, da molti anni, ci fanno dono una di un quadro da lei dipin-

to che costituisce l'ambitissimo primo premio, l'altra di una coperta di lana da lei tessuta che è premio per il secondo numero estratto.

A coloro e sono stati veramente tanti, che hanno comprato i biglietti, sia nostri concittadini che ospiti in villeggiatura, un ringraziamento affettuoso; tutti assicuriamo che il ricavato andrà a beneficio delle nostre iniziative di carità verso i bisognosi.

Alcuni articoli del nostro Mensile parrocchiale sono pubblicati anche nel sito www.maranatha.it

TURNI FARMACIE

01/12	08/12	INTERNAZIONALE
08/12	15/12	RAFFO (già Garino)
15/12	22/12	LIGURE
22/12	29/12	COMUNALE
29/12	05/01	INTERNAZIONALE